



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il sostegno all’inclusione degli orfani in TANZANIA - 2024”

Codice progetto: PTXSU0002923011352EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Comunità Solidali nel Mondo Onlus	Tanzania	Ilembula	217399	2
		Ikelu	217401	4
		Ilunda	217402	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Comunità Solidali nel Mondo Onlus - Via Appia Nuova 985 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

1. Bassa qualità dell'offerta formativa scolastica

I bambini in età scolare accolti nei due centri hanno mostrato forti carenze scolastiche: il 20% dei bambini primaria presenta gravissime carenze nella lettura, comprensione del testo e nelle operazioni di matematica. In Tanzania, soprattutto nelle aree rurali, il rapporto insegnante alunno è di 1 su 80; di conseguenza nelle scuole la qualità dell'offerta formativa è piuttosto bassa. Inoltre, il modello educativo tanzaniano è di tipo conformativo, dove prevale molto spesso l'apprendimento a memoria, la stessa preparazione degli insegnanti non è adeguata e la numerosità delle classi comporta la semplificazione dei modelli di apprendimento. Tale modello è estremamente rigido e si fonda su un apprendimento quasi ed esclusivamente mnemonico. Nei centri orfani di Ilunda e Ilembula, questo è ancora più problematico data la mancanza di preparazione delle operatrici. Queste ragazze sono reclutate nelle comunità parrocchiali e vengono inserite all'interno di questi contesti con l'obiettivo di prendersi cura dei bambini. Non hanno una formazione specifica ma fanno tesoro dell'esperienza educativa che hanno vissuto loro stesse.

La difficoltà non è tanto relativa alle attività di cura e accudimento dei bambini, dove sono molto preparate e formate prima di iniziare a lavorare, ma il gap è elevato quando il compito è quello di supportare i bambini più grandi che vanno a scuola nelle attività di rinforzo scolastico. E infatti, negli esami di passaggio dalla V alla VI, il 15% dei bambini accolti nei centri non hanno un risultato performante.

Nell'Ospedale di Ikelu, a causa della loro condizione, i bambini ricoverati, e in particolare quelli vittime di ustioni saltano molti giorni di scuola e in alcuni casi hanno dovuto ripetere l'anno scolastico per le troppe assenze. Da qui nasce l'esigenza di fornire a questi bambini un sostegno per i compiti e lo studio.

2. Mancanza di didattiche e metodologie attraverso cui i minori possano sviluppare competenze creative e di elaborazione del pensiero critico

L'educazione tanzaniana si basa su una metodologia di apprendimento conformistica e ripetitiva, non creativa, con assenza di momenti e spazi preposti a sviluppare competenze critiche e creative di elaborazione del pensiero. Le operatrici che lavorano nei due centri orfani, dovendosi occupare h 24 dell'assistenza e cura dei bambini, e avendo una qualificazione molto bassa non riescono a colmare questa lacuna. I bambini nei villaggi sono chiamati a collaborare nei lavori dei campi, come nelle attività che vengono fatte in famiglia, nel villaggio, anche loro - così come gli adulti - sono impegnati nel produrre il necessario per sopravvivere: coltivazione mais ortaggi e piccolo allevamento. Questo elemento è importante e parte essenziale del processo educativo e formativo: i bambini crescono sapendo che devono collaborare fin da piccolissimi, e che questa collaborazione è prioritaria rispetto a tutto il resto, anche alla scuola. Inoltre, per quanto riguarda i bambini accolti presso l'Ospedale di Ikelu, le opportunità di accedere a didattiche alternative volte a sviluppare le competenze creative dei ragazzi vengono ancor più ridotte dalla condizione di isolamento e degenza che affrontano i bambini e le bambine, lasciati soli durante quasi tutta la giornata dalle famiglie che devono occuparsi degli altri figli, del lavoro e della casa e il tempo da dedicare all'assistenza e all'educazione del figlio degente risulta molto limitato. Di conseguenza, meno di un bambino su 10 sviluppa adeguate competenze attive di problem solving, di interpretazione critica e personale dei problemi e dei contenuti didattici.

PARTNER ESTERO:

- **DIOCESI DI NJOMBE**
- **CENTRO ORFANI TUMAINI**
- **CENTRO ORFANI RENATO GRANDI**
- **PAMOYA ONLUS**

OGGETTO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto si pone come obiettivo generale quello di **favorire il benessere di circa 300 minori**, accolti nei centri orfani "Tumaini" e "Renato Grandi" e presso l'ospedale Saint Joseph di Ikelu **attraverso attività di cura e supporto, rinforzo scolastico e creazione di spazi in cui i minori possano sviluppare competenze creative.**

Obiettivo Specifico

- Migliorare l'offerta formativa per i minori accolti presso i Centri orfani di Ilunda e Ilembula e presso la struttura ospedaliera di Ikelu
- Supportare l'acquisizione di competenze creative e di elaborazione critica per circa 200 bambini e bambine accolti presso i Centri orfani di Ilunda e Ilembula e presso la struttura ospedaliera di Ikelu

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività comuni a tutte le sedi

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1. Rinforzo scolastico educativo Attività 1. Organizzazione di classi di studio mirate al recupero delle carenze scolastiche; Attività 2. Elaborazione di percorsi educativi individuali sulla base dei bisogni individuati nei colloqui con gli insegnanti delle scuole di riferimento; Attività 3. Studio dei testi utilizzati nelle scuole pubbliche.	<ul style="list-style-type: none">- Affiancamento all'insegnante durante le attività di sostegno scolastico.- Accompagnamento della responsabile del villaggio durante i colloqui con i direttori delle scuole.- Supporto nella realizzazione dei percorsi educativi- Supporto nell'elaborazione dei progetti individuali di studio

AZIONE 2: Corsi formativi e laboratori creativi

Attività 1. Preparazione di lezioni di inglese e di alfabetizzazione informatica commisurate alle difficoltà dei ragazzi;
 Attività 2 Preparazione di attività e laboratori di tipo espressivo (teatro, canto, danza, attività manuali...);
 Attività 3. Organizzazione di gite e di attività ricreative coerenti con un piano educativo e formativo concordato con l'équipe dei responsabili.

- Collaborazione nella preparazione e nello svolgimento delle lezioni di informatica e inglese.
- Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori di teatro, musica, danza, etc.
- Affiancamento agli operatori durante le prove per le recite.
- Supporto nell'organizzazione delle rappresentazioni
- Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle uscite didattiche con i bambini

Nelle sedi di Ilunda (Tumaini - 217402) e Ilembula (Villaggio Grandi - 217399)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 3: Sostegno nelle attività di assistenza minori orfani Attività 1. Supporto alle operatrici nella cura e assistenza di bambini 0-3 anni Attività 2. Organizzazione di momenti ludico ricreativi per i bambini; Attività 3. Supporto nella gestione quotidiana delle casette dei centri orfani. Attività 4. Gestione e smistamento materiali donazioni e artigianato locale	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle operatrici nella gestione quotidiana dei bambini - Assistenza nella gestione dei pasti - Organizzazione di passeggiate - Creazione di spazi ricreativi - Supervisione degli spazi dei centri - Collaborazione nella cura degli orti - Supporto nella gestione e nello smistamento delle donazioni

Nella sede di Ikelu (Ikelu – 217401)

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 4. Sostegno nelle attività di assistenza per bambini con lunga degenza e per i loro familiari Attività 1. Sostegno al genitore o parente che si prende cura del bambino ustionato Attività 2. Sostegno alle mamme o al parente che si prende cura del bambino prematuro o ricoverato in neonatologia Attività 3. Prevenzione delle ustioni facendo formazione nei villaggi o nelle scuole Attività 4. Collaborazione con il personale dell'ospedale nella gestione dell'utenza che si reca alla Reproductive Clinic e della Child Health Clinic	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nel supporto alle famiglie dei bambini vittime di ustione - Collaborazione nel supporto alle famiglie dei bambini prematuri o ricoverati in neonatologia - Supporto nell'elaborazione e nella realizzazione delle formazioni - Supporto del personale nella gestione dell'utenza nei reparti di Salute infantile e riproduttiva

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

In ogni sede è in funzione una casa di recente costruzione perfettamente arredata, progettata per essere destinata all'accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma con vitto preparato da operatori locali.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 1.145 ore annue

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- Disponibilità a frequentare un corso di lingua e cultura swahili.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

- Per la persona che proviene da Paesi Europei le condizioni di disagio sono legate sostanzialmente a quelle di una “normale” permanenza in un paese africano: i piccoli accorgimenti trasmessi da chi ha esperienza pluriennale di vita in Africa (solo acqua filtrata ad es.) sono sufficienti a eliminare rischi seri di malattie e/o di inconvenienti. La malaria non viene segnalata nell'altopiano in cui si trova la regione di Njombe; al contrario vanno prese le precauzioni del caso quando si dovessero programmare spostamenti all'interno del Paese (ad esempio visite nella zona della costa o sulle Isole).
- Rischi sanitari quali la malaria o il colera, non vengono segnalati nell'altopiano in cui si trovano il Villaggio Tumaini, il Villaggio Renato Grandi e l'Ospedale Saint Joseph di Ikelu. Alcuni bambini dei villaggi orfani in cui si svolge il progetto di SC sono sieropositivi.
- In generale, la maggior parte dei rischi sono ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno costantemente affiancati dal personale locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

conoscenza essenziale della lingua inglese;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un “assessment center”, con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 – Sicurezza

Modulo 5 - Il ruolo del volontario in Servizio civile nel progetto

Modulo 6 - Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori e disabili

Modulo 7 - Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

L'Obiettivo dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite a cui il Programma intende contribuire è:

- "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" **(Obiettivo 4)**

Obiettivi indiretti sono:

- "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" **(Obiettivo 3)**
- "Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" **(Obiettivo 5)**

L'Ambito di Azione è:

- ➔ Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

L'obiettivo complessivo del Programma è l'assistenza e il sostegno di persone più vulnerabili e bisognose della società tanzaniana, come bambini orfani, minori che vivono per strada e donne in condizione di disabilità e difficoltà socioeconomica.